CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TAV, LA MAGGIORANZA IN COMUNE E' CONCORDE?

CONSIDERATO CHE

nella seduta del Consiglio Comunale del 5 dicembre 2016 è stata approvata la mozione n. mecc. 2016-05736 con 26 voti favorevoli e 6 contrari avente per oggetto "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - espressione della contrarietà della Città di Torino e atto di indirizzo all'amministrazione" in cui veniva decretata l'uscita della Città dall'Osservatorio Torino-Lione;

con la mozione n. 2019-04557 del 27 gennaio 2020 avente per oggetto "Torino rientri nell'Osservatorio TAV" primo firmatario Lo Russo, l'attuale Sindaco della Città chiedeva di ripristinare la partecipazione all'Osservatorio tecnico per l'asse ferroviario Torino-Lione, presieduto dal Commissario straordinario del Governo quale luogo di confronto e partecipazione al percorso di condivisione della progettazione dell'Asse Ferroviario Torino-Lione;

nella riunione del Consiglio metropolitano del 16 dicembre 2021 il primo Cittadino ha ribadito la decisione di rientrare dell'Osservatorio Torino – Lione alla vigilia della Conferenza intergovernativa italo-francese;

nella squadra di governo della Città Metropolitana il Sindaco Lo Russo ha scelto come Vice Sindaco, Jacopo Succo, esponente dichiaratamente No TAV;

all'interno della stessa maggioranza in Comune, c'è la Consigliera Sara Diena, esponente di Sinistra Ecologista e l'Assessore Jacopo Rosatelli, dichiaratamente contrari alla TAV;

PRESO ATTO CHE

il Sindaco abbia ribadito che la Torino-Lione è un'infrastruttura essenziale per il territorio e quindi auspica il pieno e totale sostegno dell'Amministrazione comunale alla realizzazione dell'opera;

sui social la Consigliera Sara Diena con un post cerca di spiegare perchè si dovrebbe dire no all'Alta Velocità;

nelle sue affermazioni ci sono alcune inesattezze in particolare:

sulla tempistica di consegna del progetto, la conferma di fine lavori è prevista nel 2030 e la messa in esercizio nel primo semestre del 2031 (nulla a che vedere con i numeri pubblicati dalla collega);

i costi sono lievitati a causa del rincaro dei prezzi delle materie prime che sta colpendo tutti i settori dopo la pandemia, in ogni caso è un dato che sarà da valutare solo a fine 2022 anche in base al tasso di inflazione;
l'unica vera sollecitazione della Corte dei Conti UE a Francia e Italia riguarda il fatto che i due Stati si impegnino a rispettare il cronoprogramma previsto per l'opera. A differenza di quello che il movimento NoTav vorrebbe farci credere, l'Unione Europea si continua a dimostrare assolutamente favorevole all'opera, al punto che ha deciso di cofinanziare anche la tratta nazionale e sollecitando il rispetto dei tempi;

RILEVATO CHE

Torino, come ci ha ricordato il Presidente degli Industriali torinesi, dal 1996 al 2019 non solo ha perso 18 punti di PIL rispetto a Milano, ma ha perso 8 punti di PIL rispetto alla media nazionale. Il calo della crescita ha impoverito la città che è tra le prime per disoccupazione giovanile, ma anche tra le prime città per aumento della povertà;

in queste condizioni, con un'area Metropolitana che si colloca solo al 41^ posto in Europa tra le 44 aree metropolitane con oltre 1,5 milioni di abitanti (la 42a è Napoli), pensare alla Grande Torino come la base per la ripartenza sembra quanto meno molto riduttivo;

siamo convintamente a favore dell'Alta Velocità Torino-Lione, un'opera che serve a Torino e all'Italia e che sarà volano di crescita e sviluppo. La Torino-Lione è l'anello centrale del Corridoio ferroviario europeo che collegherà Algeciras con Budapest e che a Lione troverà la linea che porterà a Parigi e a Londra. È la grande infrastruttura ferroviaria (e cioè green) che rimetterà Torino al centro degli scambi commerciali e turistici dai quali arriverà la spinta per l'uscita da vent'anni di declino e difficoltà;

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

se l'attuale Amministrazione comunale manterrà gli impegni presi con i torinesi e non si lasci condizionare dalle posizioni apertamente NoTav di una parte della maggioranza;

se il Sindaco riuscirà all'interno del Consiglio metropolitano a non mettere in discussione le contrarietà sulla TAV espresse da alcuni esponenti dell'istituzione;

quali sono gli investimenti previsti per le opere necessarie al territorio

Torino, 12/01/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'